

Alla cortese attenzione di:

Direttore del Servizio Angela Maria Mereu

1. Caterina Leoni
R. Carcangiu/Resp. Sett. VIA

RAS Ass. Difesa dell'Ambiente
Servizio delle Valutazioni Ambientali (SVA)

OGGETTO: Richiesta di Verifica ai sensi del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. E della DGR 45/24 del 2017 come mod. dalla DGR 53/14 del 2017, per progetto di “Aumento delle quantità trattabili in impianto di compostaggio” ditta Steni Ambiente Srl – Reg. 38/V/18 - *Trasmissione documenti integrativi.*

A riscontro di quanto richiesto con Vs. Prot. 1748 del 25.01.19, a chiarimento ed integrazione si trasmettono i documenti allegati (n. 5 file) e si precisa che nell'impianto non vi sono modifiche sostanziali rispetto a quanto già trasmesso in Verifica di assoggettabilità precedente (relativa ad ampliamento di superficie e quantità trattabili attuali).

Le quantità in aumento (da 5400 a 7500 t/anno) provengono dalle richieste di conferimento da parte degli utenti di residui organici cellulosici del verde privato che previa pesatura conferiscono direttamente presso l'impianto (per gli enti si provvede di norma al recupero con mezzi specifici da centri di raccolta temporanea, scarrabili ecc.) e di cui si prevede in prospettiva un duraturo aumento.

Il carico di lavoro maggiore è di norma primaverile ed estivo e coincide con l'epoca di esecuzione di potature e sfalci nel verde pubblico e privato che costituiscono rifiuti non pericolosi esclusivamente da prodotti ligneo-cellulosici derivanti da verde ornamentale di cui residui di potatura e sfalci rientranti nelle categoria e sotto-categoria:

- 20 02 rifiuti prodotti da giardini e parchi inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri

20 02 01 rifiuti ligneo cellulosici derivanti dalla manutenzione del verde ornamentale

ai sensi dell'All. 1 del DM 05.02.98 e ss.mm.e.ii., rifiuti di tipologia 16.1 lett. 1 .

Relativamente ai vari punti si specifica, nell'ordine:

– di cui al punto 1 si è aggiornato il quadro programmatico che risulta coerente con il Piano Gestione dei rifiuti vigente.

– Di cui al punto 2 si precisa un numero di cicli adottato in 3 (tre)

– Di cui al punto 3 e 4 si inviano file denominati Tav. II.1 - Tav. III.1 - Tav. III.2 precisando che la superficie è sistemata plano-altimetricamente con pendenze assegnate tale da far confluire le acque di prima pioggia in vasche di sedimentazione fornite di sistema di disoleazione e desabbatura (2 serie di cisterne a quote diverse).

Le stesse acque sono poi utilizzate nel processo produttivo pompandole a sistema di irrigatori a schiaffo per l'inumidimento dei cumuli e/o utilizzate con nebulizzatore quale abbattimento di polveri in caso di triturazione di prodotti particolarmente asciutti.

Le cisterne sono in serie e fornite di troppo pieno che convoglia in caso di eccesso (scarso fabbisogno, lunghi periodi piovosi) di deposito a pubblica fognatura; non sono previsti rifiuti di altro tipo in quanto la cernita iniziale avviene nell'area d'impianto già esistente ed i rifiuti prodotti sono smaltiti in modo differenziato nelle diverse frazioni dei rifiuti solidi urbani.

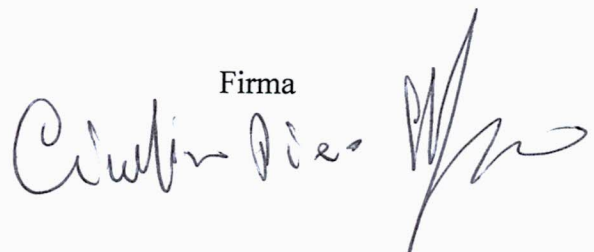
- Di cui punto 5 si osserva che gli impatti imputabili all'ampliamento previsto possono considerarsi non rappresentativi e difficilmente apprezzabili in quanto il livello di rumorosità non sarà influenzato dalla quantità e nessuna differenza sarà percettibile dai punti sensibili considerati in allegata relazione acustica.

Gli attuali interventi di fatto non modificano la precedente casistica:

- conferimento rifiuti all'impianto
- selezione e trattamento
- movimento mezzi
- produzione percolato
- lavaggio aree esterne e macchinari con emissione di effluenti liquidi
- misure di mitigazione analoghe e migliorative di quelle dell'impianto esistente.

L'impatto sulle componenti ambientali acqua, suolo, sottosuolo è giudicato molto basso.

Firma

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'C. M. P. 2012', followed by a stylized flourish.